Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — **Roma — Giovedì 4 Ottobre** — **Numero 229**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35. Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Onoranze alla memoria di S. M. Umberto I

Funerali.

Villamagna (Chieti).

Commemorazioni civili.

Civitavecchia: nel Teatro comunale, con intervento delle Autorità e delle associazioni; oratore l'ing. Pellis — Seravezza: oratore il dott. cav. Dario Caldesi.

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro della Guerra a* **S. M. il Re,** *in udienza del 23 agosto 1900, circa le condizioni per l'ammissione di sottufficiali al corso speciale della Scuola militare.*

Sire!

È noto alla Maestà Vostra come, per le disposizioni della legge sull'avanzamento nel R. Esercito, un quarto dei posti disponibili di ufficiale subalterno sia devoluto annualmente ai sottufficiali, che abbiano anzianità di sottufficiale di almeno quattro anni e che, secondo le norme contenute nel Regolamento per l'esecuzione della legge stessa, abbiano compiuto, con buon successo, il corso speciale istituito presso la Scuola militare.

Tali disposizioni mirano, evidentemente, ad aprire una via, pel conseguimento del grado di ufficiale, ai sottufficiali di carriera, cioè a quelli provenienti dai reparti allievi-sergenti o dai militari di leva, che debbono andare a rappresentare nei quadri degli ufficiali l'elemento pratico, tratto dalla truppa.

Ed infatti, nelle ammissioni finora avvenute al corso speciale presso la Scuola militare, sempre la grandissima maggioranza dei posti disponibili era toccata ai sottufficiali premenzionati.

Senonchè, in seguito all'istituzione dei reparti allievi-ufficiali di complemento, e specialmente di quelli della durata di 6 mesi, si è venuta formando una nuova categoria di sottufficiali.

È noto che in detti reparti si consegue il grado di sergente dopo soli 6 mesi od un anno di servizio, a seconda che trattasi di giovani provvisti o non di licenza liceale o d'Istituto tecnico, mentre nei plotoni allievi-sergenti lo si consegue soltanto, secondo le norme ora vigenti, con 18 mesi almeno.

Ora, avviene che molti degli ascritti ai reparti allievi-ufficiali di complemento si giovano di questa istituzione, non per accrescere le file degli ufficiali in congedo, dei quali è sentito il bisogno pel caso di mobilitazione, ma soltanto per acquistare più presto il grado di sergente.

Rinunciando poi al grado di sottotenente di complemento o dimettendosene, qualora lo abbiano già conseguito, e contraendo la ferma speciale prescritta pei sottufficiali, essi vengono a porsi in condizioni, con un anno di servizio in meno degli altri, di entrare alla Scuola militare gratuitamente, e per di più senza esame, ove siano forniti di licenza liceale o d'Istituto tecnico (§ 58 del Regolamento per l'avanzamento), con precedenza sugli altri.

In conseguenza di ciò, si è quest'anno precisamente verificato il fatto che tutti i posti assegnati all'arma di fanteria per l'ammissione al corso speciale predetto, sono stati coperti da sottufficiali di tale provenienza, forniti di titoli di studio, per modo che rimasero senz'altro esclusi dal concorso tutti i sottufficiali di detta arma proposti per l'ammissione per esami.

Com'è facile prevedere, un tal fatto si riprodurrebbe in avvenire ed anche in proporzioni maggiori, ove si lasciassero in pieno vigore le attuali disposizioni.

Di qui appunto la impellente necessità di adottare provvedimenti, che valgano a ristabilire la retta applicazione dei concetti del legislatore, in ordine alla possibilità di aspirare al grado di ufficiale, offerta alla classe dei sottufficiali di carriera, di cui giova pur tenere elevato il morale per l'importante funzione che essa ha nell'Esercito.

Esaminata all'uopo la quistione sotto tutti i suoi aspetti, si è riconosciuto che il modo più efficace per ottenere l'intento sarebbe quello di modificare il Regolamento per l'avanzamento nel senso:

1) di prescrivere che fra i sottufficiali provenienti dai reparti allievi-ufficiali di complemento e quelli di carriera debba esservi, per l'ammissione al corso speciale presso la Scuola militare, piena parità di condizioni, non solo in riguardo all'anzianità di grado, stabilita dal § 55 dello stesso Regolamento in un minimum di 2 anni, ma pure per l'anzianità complessiva di servizio effettivo; e ciò perchè tutti possano anche offrire garanzia di possedere quelle qualità militari che si acquistano soltanto con una non breve permanenza sotto le armi;

2) di sopprimere la disposizione dello stesso Regolamento, per la quale i sottufficiali provvisti di licenza, provenienti la maggior parte dagli allievi-ufficiali di complemento, sono dispensati dall'esame di concorso, limitando l'esenzione al solo esame preliminare presso il Corpo.

Con tali provvedimenti, appare indubitato che debba raggiungersi appunto il voluto intento di non precludere ai più meritevoli dei sottufficiali di carriera, la via a divenire ufficiali, pur lasciando aperto l'adito a concorrere, anche agli elementi più colti, provenienti dai reparti allievi-ufficiali di complemento.

Le relative proposte di modificazioni ai §§ 55 e 58 del già menzionato Regolamento sull'avanzamento nell'Esercito sono state concretate nel qui unito schema di decreto, e sulle medesime il sottoscritto ha già ottenuto il parere favorevole del Consiglio di Stato, come del Consiglio dei Ministri.

Qualora esse fossero per incontrare l'approvazione della Maestà Vostra, il riferente La pregherebbe di volersi degnare di munire della Sua Augusta firma lo schema anzidetto.

Il Numero 388 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel R. Esercito, modificata dalla legge 6 marzo 1898, n. 50;

Vista la legge di ordinamento del R. Esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della Guerra, testo unico approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 525;

Visto il R. decreto 19 maggio 1898, n. 172, col quale venne approvato il Regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento nel R. Esercito;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Previa deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate le seguenti modificazioni al Regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento nel R. Esercito:

§ 55, comma *b*. — Aggiungere il seguente capoverso:

« I sottufficiali che hanno conseguito il grado di « sergente nei reparti allievi-ufficiali di complemento, « debbono aver prestato, in più dei due anni, tanti « mesi di servizio quanti ne hanno impiegati in meno « per conseguire il grado di sergente, in confronto « a quelli che provengono dai reparti allievi-ser- « genti ».

§ 58. — Sostituire:

« I sottufficiali, che hanno conseguita la licenza « liceale o d'Istituto tecnico, sono dispensati dall'e- « same preliminare, di cui al n. 23 della parte II « (capo I) del Regolamento organico per le Scuole « militari, approvato con R. decreto del 26 novem- « bre 1899 ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 agosto 1900.

VITTORIO EMANUELE.

DI SAN MARTINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Il Numero 389 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 23 agosto 1894, n. 394, che stabilisce l'ordinamento organico delle Scuole italiane all'estero, e l'altro R. decreto della stessa data, n. 395, col quale si approva il Regolamento per esse Scuole;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita a Scutari d'Albania una Scuola tecnico-commerciale in tre corsi, che saranno aperti gradatamente anno per anno, a cominciare dall'anno scolastico 1900-1901.

Art. 2.

Le materie d'insegnamento, i programmi e gli orari della Scuola suddetta saranno determinati dall'Ispettore Generale delle Scuole all'estero, conformemente ai programmi delle Scuole tecnico-commerciali all'estero, del 4 settembre 1889.

Art. 3.

Gli stipendî dovuti agl'insegnanti, gli assegni di residenza e gl'incarichi saranno stabiliti nei decreti di nomina di ciascun insegnante, in conformità delle tabelle annesse al R. decreto organico 23 agosto 1894.

Art. 4.

Alle spese occorrenti al pagamento degli stipendî, assegni e rimunerazioni degl'insegnanti, degl'incarichi e del personale di servizio, alla pigione del locale ed al materiale scientifico e non scientifico sarà provveduto coi fondi stanziati nel relativo capitolo el bilancio del Ministero degli Affari Esteri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 8 settembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

VISCONTI-VENOSTA.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di* luglio *1900*

A - Risparmi.

	Quantità degli Ufizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		di deposito	di rimborso	complessive	Emessi	Estinti	Eccedenze degli emessi sugli estinti
Mese di luglio	9	326,477	194,119	520,596	56,798	10,064	46,734
Mesi precedenti dell'anno in corso .	46	1,700,739	1,152,147	2,852,886	251,822	61,246	190,576
Somme totali dell'anno stesso . . .	55	2,027,216	1,346,266	3,373,482	308,620	71,310	227,310
Anni 1876-1899	5,029	40,496,121	25,374,436	65,870,557	6,246,222	2,649,413	3,596,809
SOMME COMPLESSIVE	5,084	42,523,337	26,720,702	69,244,039	6,554,842	2,720,723	3,834,119

	MOVIMENTO DEI FONDI						
	DEPOSITI	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	RIMBORSI		Somme complessive dei rimborsi	RIMANENZE
				Effettivi	Mediante acquisti di rendita del Debito Pubblico e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti		
Mese di luglio . .	45,104,172 70	—	45,104,172 70	31,861,647 72	2,169,035 13	34,030,682 85	11,073,489 85
Mesi precedenti dell'anno in corso	204,215,275 89	—	204,215,275 89	164,041,208 02	9,725,234 48	173,766,442 50	30.448.833 39
Somme totali dell'anno stesso . .	249,319,448 59	—	249,319,448 59	195,902,855 74	11,894,269 61	207,797,125 35	41,522,323 24
Anni 1876-1899 . .	4,051,359,669 20	184,689,170 94	4,236,048,840 14	3,409,002,244 37	198,482,906 07	3,607,485,150 44	628,563,689 70
SOMME COMPLESSIVE	4,300,679,117 79	184,689,170 94	4,485,368,288 73	3,604,905,100 11	210,377,175 68	3,815,282,275 79	670,086,012 94

B - Depositi giudiziali.

	DEPOSITI		RESTITUZIONI		RIMANENZE
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di luglio	4,885	5,300,584 05	5,955	3,668,256 44	
Mesi precedenti dell'anno in corso .	27,484	19,194,640 96	34,885	20,083,391 59	763,576 9[illegible]
Somme totali dell'anno stesso . .	32,369	24,495,225 01	40,840	23,731,648 03	
Anni 1883-1899	701,169	460,749,271 98	1,020,335	444,966,508 82	15,782,763 16
SOMME COMPLESSIVE . . .	733,538	485,244,496 99	1,061,175	468,698,156 85	16,546,340 14

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE III

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del* *del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
40850	Fratini Giovanni.	*Taccuino tascabile per legali.* (Agenda per l'anno 1900) . .	Tipolit. G. Fratini. Firenze, dicembre 1899.
40851	Spagnoli G. B. (Catinelli A.)	*Nicolaus Tolentinas.* (Poema [in latino] di G. B. Spagnoli detto il Mantovano). Traduzione in versi italiani del dottor Alberto Catinelli.	Tip. del Periodico *VI Centenario di S. Nicola da Tolentino* di F. Filelfo. Tolentino, 1899.
40852	Kreutzer Johann.	*Immagine di una Monaca* che tiene nella mano destra un Crocifisso. (Riproduzione fotografica di un quadro di autore ignoto del secolo XVIII).	Stab. Fotog. Kreutzer, in Kaufbeuren (Baviera), 1° dicembre 1899.
40853	Tenchini Spotti Bice.	*I Tribolati.* Scene popolari in due atti	Tip. Giustino Ricci. Chieti, 15 gennaio 1900.
40855	Panizza A.	*Ricordo-vedute del Lago di Garda.* (Album di venti vedute impresse in fotolitografia).	Stab H. Mader, in Jsny (Würtemberg), 15 febbraio 1900.
40856	Marzano Mariano.	*Daniella.* Dramma lirico in due quadri di Enrico Golisciani. (Partitura orchestrale).	—
40857	Vannini Vincenzo.	*Ave!* Versi di Stefano Guerri (per canto e pianoforte) . .	Calc. L. Scisbilli. Firenze, 24 marzo 1900.
40858	Chapì R.	*El Tambor de Granaderos.* Operetta in due atti di E. Sanchez Pastor. (Partitura generale).	—
40859	Valabregue A. e Hennequin M. (Pozza G.)	*Coralie e Compagni.* Commedia in tre atti. (Traduzione di Giovanni Pozza).	—
40860	Courteline Giorgio e Veber Pietro (Pozza G.)	*La causa Champignon.* Bizzaria Giudiziaria in un atto. (Traduzioni di Giovanni Pozza).	—
40861	Ravanello Oreste.	*L'Organista Liturgico* (Trenta Preludi e Versetti per Organo od Armonium composti sopra Melodie Gregoriane). Op. 46 (N. di cat. 76).	Stab. grafico-musicale M. Capra, Torino, 1° febbraio 1900.
40862	Detto.	*Missa pro Defunctis* a due voci pari (bianche o virili) con accompagnamento d'Organo. Op. 49 (N. di cat. 68).	Detto, 1° id. »
40863	Bottazzo Luigi.	*Missa pro Defunctis* ad tres voces aequales (pueriles vel viriles) Organo vel Harmonio Comitante. Op. 119 (N. di cat. 82).	Detto, 1° id. »
40864	Cagnoni Antonio.	*Re Lear.* Opera musicale in quattro atti e sette quadri (Libretto di Antonio Ghislanzoni) (Partitura generale).	—

INDUSTRIA E COMMERCIO

Sezione IV - (Servizio della proprietà Letteraria ed Artistica)

Ministero, durante la **1ª quindicina** *del mese di* **aprile** *1900, per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Fratini Giovanni.	Firenze	5 dicembre 1899	2	
Catinelli Alberto.	Macerata	19 id. »	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. Depositati i primi sei numeri (dal 7 al 12-luglio-dicembre 1899 anno 1º) del periodico mensile: *VI Centenario di S. Nicola da Tolentino*, in cui il Poema è pubblicato in testo latino ed in versi italiani.
Kreutzer Johann (fotografo in Baviera) per esso Carlo Barzanò (procuratore).	Milano	5 febbraio 1900	2	
Tenchini Spotti Bice.	Chieti	8 id. »	2	Non mai rappresentate.
Panizza Angelo (editore).	Brescia	18 id. »	2	
Marzano Mariano.	Caserta	24 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. Non ancora rappresentato.
Vannini Vincenzo.	Firenze	25 marzo 1900	2	
Società Italiana degli Autori.	Milano	28 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi Non ancora rappresentato.
Grabinski-Broglio Luigi.	Id.	28 id. »	2	Detto Id.
Detto.	Id.	28 id. »	2	Detto. Rappresentata la 1ª volta il 7 febbraio 1900 al Teatro Filodrammatico in Milano.
Capra Marcello (editore).	Torino	30 id. »	2	
Detto.	Id.	30 id. »	2	
Detto.	Id.	30 id. »	2	
Mariani Paolo.	Milano	31 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. Non ancora rappresentata.

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
40865	Zaeslin Emanuele.	*I Juvalta.* Tragedia in versi in cinque atti	—
40866	Mascetti Giovanni.	*Bartolomeo Pinelli.* Operetta in tre atti e sei quadri. (Prosa e partitura).	—
40867	Grandi Alfredo.	*Un viaggio di Nozze al Polo Nord.* Féerie in quattro atti formanti 22 quadri. Parole di Francesco Gargano. (Partitura).	—
40868	Bacchini Romolo.	*Nobilitas.* Opera musicale in quattro quadri. (Libretto di Augusto Turchi. (Partitura).	—
40869	Butti E. A.	*La Corsa al Piacere.* Dramma in cinque atti	Tip. F.lli Treves, Milano, 17 marzo 1900.
40870	Seyer A. et Repossy Ch.	*Le Concert moderne.* N. 7 — *La Bohème* (de G. Puccini). *Fantaisie* pour petit Orchestre (N. di cat. 102953).	Calc. G. Ricordi e C. Milano, 4 aprile 1900.
40871	Detti.	*Le Concert moderne.* N. 10 — *Falstaff* (de G. Verdi). *Fantaisie* pour petit Orchestre. (N. di cat. 102956).	Detta, 4 id. »
40872	Navil C.	*Polichinelle,* pour piano. (N. di cat. 103132)	Detta, 4 id. »
40873	Detto.	*Menuet,* pour piano. (N. di cat. 103133)	Detta, 4 id. »
40874	Avolio Giovanni.	*Souvenirs* de l'Opéra *La Bohème,* pour Flûte, Violon et Piano. (N. di cat. 103120).	Detta, 4 id. »
40875	Detto.	*Souvenirs* de l'Opéra *La Bohème,* de G. Puccini, pour Violon, Violoncelle et piano. (N. di cat. 103119).	Detta, 4 id. »
40876	Bemberg H.	*La Chanson des baisers.* Valse. Paroles et musique. (N. di cat. 103147).	Detta, 4 id. »
40877	Detto.	*Aimer, pleurer, mourir!...* Mélodie. Paroles d'Alfred d'Enjoy (N. di cat. 103112).	Detta, 4 id. »
40878	Werner E.	*I figli del deserto.* Romanzo. (Prima versione italiana) . .	Tip. Salani. Firenze, 7 febbraio 1900.
40879	Heimburg Guglielmina (Filergo N.).	*Senza dote.* Romanzo. (Prima versione italiana autorizzata, di Nice Filergo, con illustrazioni).	Detta, 20 id. »
40880	Gyp.	*Le sorprese del divorzio.* Romanzo. (Traduzione italiana con disegni del pittore Carlo Chiostri).	Detta, 10 gennaio 1900.
40881	Carol Giovanni.	*L'onore è salvo!* Romanzo. (Prima versione italiana autorizzata).	Detta, 15 marzo 1900.
40882	Sienkiewicz Enrico (Rios Irma).	*Pan Michele Volodyovski.* Romanzo. (Prima traduzione di Irma Rios).	Tip. Bassi e Protti. Milano, 27 marzo 1900.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Zaeslin Emanuele.	Roma	2 aprile 1900	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. Non ancora rappresentata.
Mascetti Giovanni.	Id.	3 id. »	2	Detto Id.
Grandi Alfredo.	Genova	3 id. »	2	Detto. Rappresentata la 1ª volta il 1° aprile 1900 al Politeama Genovese in Genova.
Bacchini Romolo.	Roma	4 id. »	2	Detto. Non ancora rappresentata.
F.lli Treves.	Milano	4 id. »	2	Il diritto della ristampa è riservato ai F.lli Treves e quello della rappresentazione all'autore E. A. Butti.
G. Ricordi e C (Ditta).	Id.	4 id. »	2	
Detti.	Id.	4 id. »	2	
Detti.	Id.	4 id. »	2	
Detti.	Id.	4 id. »	2	
Detti	Id.	4 id. »	2	
Detti.	Id.	4 id. »	2	
Detti.	Id.	4 id. »	2	
Detti.	Id.	4 id. »	2	
Salani Adriano (Editore)	Firenze	4 id. »	2	
Detto.	Id.	4 id. »	2	
Detto.	Id.	4 id. »	2	
Detto.	Id.	4 id. »	2	
Baldini, Castoldi e C. (Casa Editrice).	Milano	5 id. »	2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
40883	Ricci Ettore.	*Distacco delle Guardie d'onore* alle LL. MM. il Re e la Regina. Marcia d'ordinanza per Banda. (Partitura).	Calc. A. Forlivesi e C. Firenze, aprile 1900.
40884	Bollati F. di Saint-Pierre.	*Illustrazioni della spedizione in Oriente di Amedeo VI* (Il Conte Verde). Biblioteca storica italiana pubblicata per cura della R. Deputazione di storia patria. (Vol. V).	(Editori F.lli Bocca). Tip. Vincenzo Bona. Torino, 30 marzo 1900.
40385	Caccia Virginio.	*Trattato delle malattie della Bocca e dei Denti.* Con prefazione del Dott. Giuseppe Forlanini. (Due volumi).	Tip. dell'Unione Editrice. Torino, 28 marzo 1900.
40886	Girola Michele.	*Elementi teorico-pratici* per lo studio e la condotta delle *Macchine a vapore* e di alcuni apparecchi ausiliarii marini. (Norme principali per la condotta degli apparati motori marini).	Detta, 28 id. »
40888	Denza L.	*Non m'ami più!* Melodia (con accompagnamento di Violino o Violoncello *ad libitum*). Traduzione ritmica di R. E. Pagliara dal francese di A. de Saineville. (N. di cat. 103047).	Calc. G. Ricordi e C. Milano, 28 marzo 1900.
40889	Gambogi F. E.	*Winter Blossom and The Dearest Way* (Le plus doux chemin) Songs (N. di cat. 103169).	Detta, 28 id. »
40890	Monti V.	*Vive la Mandoline!* Petite marche pour Mandoline et Piano. (N. di cat. 102742).	Detta, 3 id. »
40891	Detto.	*Un Soir à Séville.* Morceau de Salon pour Mandoline et Piano (N. di cat. 102607).	Detta, 3 id. »
40892	Graham P. Moore.	*Nocturne Rhapsodique for the* Pianoforte (N. di cat. 102656).	Detta, 9 aprile 1900

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27 paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
48854	Rega Gherardo.	*Progetto per la sistemazione di Piazza Colonna* (in Roma). (Relazione con due tavole di disegni annesse ed una terza, separata, in fotografia).	Tip. F. di Gennaro e A. Morano. Napoli, 15 febbraio 1899.
40887	Hauptmann Gherardo (Rindler P. e Antoniolli A. M.)	*Il Vetturale Henschel.* Commedia in cinque atti tradotta in italiano dal prof. Paolo Rindler e A. Mario Antoniolli.	Tip. Edit. Verri. Milano, 1° dicembre 1899.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Bellenghi Giuseppe.	**Firenze**	**6 aprile 1900**	**2**	
La R. Deputazione di storia patria in Torino e per essa il Segretario Antonio Manno.	**Torino**	**6 id. »**	**2**	
Unione Tipografica Editrice Torinese (Società).	**Id.**	**6 id. »**	**2**	
Detta.	**Id.**	**6 id. »**	**2**	
G. Ricordi e C. (Ditta).	**Milano**	**9 id. »**	**2**	
Detti.	**Id.**	**9 id. »**	**2**	
Detti.	**Id.**	**9 id. »**	**2**	
Detti.	**Id.**	**9 id. »**	**2**	
Detti.	Id.	9 id. »	2	

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Roga ing. arch. Gherardo.	Napoli	14 febbraio 1900	2	
Società Italiana degli Autori.	Milano	7 aprile 1900	2	Rappresentata la prima volta il 9 febbraio 1900 al teatro Filodrammatici in Milano.

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti. — Art. 24 del testo

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
38429	Mollo Achille.	*I moderni mezzi di spegnimento e salvataggio* (con molte illustrazioni).	Tipolit. della Società Editrice Libraria. Milano, 1899-1900.
38490	Pipia Umberto.	*Trattato di Diritto Marittimo.*	Detta, 1899-1900.
38491	Orlando V. E. (ed altri collaboratori).	*Primo Trattato completo di Diritto Amministrativo Italiano.*	Detta, 1900.
39562	Kraemer Hans (ed altri collaboratori).	*Il Secolo XIX descritto ed illustrato.* Storia delle vicende politiche e della coltura (unica edizione italiana autorizzata con numerose aggiunte originali).	Detta, 1899-1900.

Dichiarazioni per riproduzione di opere entrate nel secondo periodo dei diritti d'autore.

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
40849	Manzoni Alessandro.	*I Promessi Sposi.* Storia milanese del Secolo XVII. (Seconda edizione a cura di Alfonso Cerquetti illustrata con 24 tavole del pittore Campi).	Tip. Pietro Confalonieri. Milano 1900.

ELENCO *n. 7 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a' sensi dell'art. 14 approvato con Regio decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
12337	40853	Tenchini Spotti Bice.	*I Tribolati.* Scene popolari in due atti	1900. Non ancora rappresentate.
12338	40856	Marzano Mariano.	*Daniella.* Dramma lirico in due quadri di Enrico Golisciani (Partitura orchestrale).	Non ancora rappresentato.
12339	40857	Vannini Vincenzo.	*Ave!* Versi di Stefano Guerri (per canto e pianoforte) . .	1900.

unico delle leggi sui diritti d'autore del 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione		Tassa pagata	OSSERVAZIONI
		Attuale	Precedente (1º deposito)	Lire	
Società Editrice Libraria.	Milano	29 marzo 1900	18 gennaio 1898	—	Depositati tre fascicoli del vol. III portanti i nn. (in doppio) 62-63, 64-65, 67-67.
Detta.	Id.	29 id. »	18 id. »	—	Depositati quattro fascicoli del vol. I, coi nn. 14, 15, 16-17, 18-19.
Detta.	Id.	20 id. »	18 id. »	—	Depositati quattro fascicoli coi nn. (in doppio) 66-67, 68-69, 70-71, 72-73. (I due fasc. coi nn. 66-67 e 70-71 sono i primi del vol. IV, quello coi nn. 72-73 è il seguito e fine del vol. I, e l'altro coi nn. 68-69 è il seguito del vol. IX).
Detta.	Id.	29 id. »	16 febbraio 1899	—	Depositati sei fascicoli coi numeri dal 21 al 26 (inclusivi) dei quali cinque sono il seguito del vol. I, ed il sesto portante il n. 23, è il 6º fascicolo dell'Atlante.

Articoli 9 e 30 del testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Hoepli Ulrico (Editore).	Milano	31 ottobre 1899	2	Riproduzione in numero di ventimila copie da vendersi al prezzo di una lira ciascuna.

del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756, (Serie 3ª), durante la 1ª **quindicina** *del mese di* **aprile** *1900.*

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura a cui è stata presentata la dichiarazione	Certificato Prefettizio		Tassa pagata	OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	DATA della presentazione	Lire	
Tenchini Spotti Bico.	Chieti	56	8 febbraio 1900	10	
Marzano Mariano.	Caserta	31	24 id. »	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Vannini Vincenzo.	Firenze	1676	25 marzo 1900	1	

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
12340	40858	Chapì R.	*El Tambor de Granaderos.* Operetta in due atti di E. Sanchez Pastor. (Partitura generale).	Non ancora rappresentata.
12341	40859	Valabregue A. e Hennequin M. (Pozza G.).	*Coralie e Compagni.* Commedia in tre atti (Traduzione di Giovanni Pozza).	Idem.
12342	40860	Courteline Giorgio e Veber Pietro (Pozza G.).	*La causa Champignon.* Bizzaria Giudiziaria in un atto (Traduzione di Giovanni Pozza).	Rappresentata la 1ª volta il 7 febbraio 1900 al teatro Filodrammatico in Milano.
12343	40864	Cagnoni Antonio.	*Re Lear.* Opera musicale in quattro atti e sette quadri (Libretto di Antonio Ghislanzoni) (Partitura generale).	Non ancora rappresentata.
12344	40865	Zaeslin Emanuele.	*I Juvaltà.* Tragedia in versi in cinque atti . .	Idem.
12345	40866	Mascetti Giovanni.	*Bartolomeo Pinelli.* Operetta in tre atti e sei quadri .	Idem.
12346	40867	Grandi Alfredo.	*Un viaggio di nozzè al Polo Nord.* Féerie in quattro atti formanti 22 quadri. Parole di Francesco Gargano (Partitura).	Rappresentata la 1ª volta il 1° aprile 1900 al Politeama Genovese in Genova.
12347	40868	Bacchini Romolo.	*Nobilitas.* Opera musicale in quattro quadri. (Libretto di Augusto Turchi). (Partitura).	Non ancora rappresentata.
12348	40869	Butti E. A.	*La Corsa al Piacere.* Dramma in cinque atti	1900. Rappresentata la prima volta a Milano il 23 febbraio 1900.
12349	40870	Soyer A. e Repossy Ch.	*Le Concert moderne.* N. 7. *La Bohême* (de G. Puccini). *Fantaisie* pour petit Orchestre. (N. di cat. 102953).	1900
12350	40871	Detti.	*Le Concert moderne.* N. 10. *Falstaff* (de G. Verdi). *Fantaisie* pour peti Orchestre (N. di cat. 102956).	1900
12351	40872	Navil C.	*Polichinelle* pour Piano (N di cat. 103132) . .	1900
12352	40873	Detto.	*Menuet* pour Piano (N. di cat. 103133)	1900
12353	40874	Avolio Giovanni.	*Souvenirs* de l'Opéra *la Bohème* pour Flûte, Violon et Piano. (N. di cat. 103120).	1900
12354	40875	Detto.	*Souvenirs* de l'Opéra *la Bohème* di G. Puccini pour Violon Violancelle et piano. (N. di cat. 103119)	1900
12355	40876	Bemberg H.	*La Chanson des baisers.* Valse. Paroles et musique. (N. di cat. 103147).	1900
12356	40877	Detto.	*Aimer, pleurer, mourir!* Mélodie. Paroles d'Alfred d'Enjoy. (N. di cat. 103112)	1900

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	Certificato Prefettizio		Tassa pagata lire	OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	Data della presentazione		
Società Italiana degli Autori.	Milano	195	28 marzo 1900	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Gabinski-Broglio Luigi.	Id.	196	28 id. »	10	Detto.
Detto.	Id.	197	28 id. »	10	Detto.
Mariani Paolo.	Id.	202	31 id. »	10	Detto.
Zaeslin Emanuele.	Roma	1252	2 aprile 1900	10	Detto.
Mascetti Giovanni.	Id.	1253	3 id. »	10	Detto.
Grandi Alfredo.	Genova	579	3 id. »	10	Detto.
Bacchini Romolo.	Roma	1257	4 id. »	10	Detto.
Butti Enrico.	Milano	203	4 id »	10	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Id.	204	4 id. »	10	
Detti.	Id.	205	4 id. »	10	
Detti.	Id.	206	4 id. »	10	
Detti.	Id.	207	4 id. »	10	
Detti.	Id.	208	4 id. »	10	
Detti.	Id.	209	4 id. »	10	
Detti.	Id.	210	4 id. »	10	
Detti.	Id.	211	4 id. »	10	

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL' AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
12357	40887	Hauptmann Gherardo (Rindler P. e Antoniolli A. M.).	*Il Vetturale Henschel.* Commedia in cinque atti, tradotta in italiano dal Prof. Paolo Rindler e A. Mario Antoniolli.	1900. Rappresentata la prima volta il 9 febbraio 1900 al Teatro Filodrammatico in Milano.
12358	40889	Gambogi F. E.	*Winter Blossom and The Dearest Way* (Le plus doux chemin). Songs. (N. di cat. 16316?).	1900
12359	40890	Monti V.	*Vive la Mandoline!* Petite marche pour Mandoline et Piano. (N. di cat. 102742).	1900
12360	40891	Detto.	*Un soir à Séville.* Morceau de salon pour Mandoline et Piano. (N. di cat. 102607).	1900
12361	40892	Graham P. Moore.	*Nocturne Rhapsodique* for the Pianoforte. (N. di cat. 102656).	1900

Roma, addì 14 agosto 1900.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 4 ottobre, in lire 106,57.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

3 ottobre 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	99,36 1/8	97,36 1/8
	4 1/2 % *netto*	109,19 5/8	108,07 1/8
	4 % *netto*	99,16	97,16
	3 % *lordo*	60,67 1/2	59,49 1/2

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Relazione *della Commissione giudicatrice del concorso per professore ordinario alla cattedra di letteratura greca nella R. Università di Palermo.*

Eccellenza,

La Commissione incaricata di giudicare del concorso per professore ordinario alla cattedra di letteratura greca nell'Università di Palermo, eletto a proprio presidente il professore Michele Kerbaker ed a segretario relatore il professore Giuseppe Fraccaroli, compì i suoi lavori a norma degli articoli 103, 109, 110, 120 e 121 del Regolamento, come risulta dai verbali allegati; e dopo maturo esame e discussione su tutti i titoli presentati dai candidati, tenuto conto tanto dei lavori letterari, quanto dei filologici, tanto di quelli che si riferiscono alla disciplina per la quale è il concorso, quanto di quelli che si estendono alle scienze affini e complementari, venne nelle seguenti conclusioni:

Undici furono i candidati, dei quali uno durante il lavoro della Commissione si ritirò; rimasero dunque dieci, i cui nomi si trascrivono in ordine alfabetico:

Bassi Domenico;
Cesareo Placido;
Cinquini Adolfo;
De Grazia Demetrio;
Festa Niccola;
Mancini Augusto;
Olivieri Alessandro;
Rizzo Giulio Emanuele;
Setti Giovanni;
Zuretti Carlo Oreste;

i quali tutti furono riconosciuti ammissibili, essendo provveduti ciascuno di almeno una pubblicazione in lingua latina.

L'esame dei titoli scientifici e didattici dei singoli concorrenti ha dato alla Commissione i risultamenti seguenti:

Il dott. Domenico Bassi, emerito insegnante liceale, da molti

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	Ministero o Prefettura a cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata lire	OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	DATA della presentazione		
Società Italiana degli Autori.	Milano	214	7 aprile 1900	10	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Id.	220	9 id. »	10	
Detti.	Id.	221	9 id. »	10	
Detti.	Id.	222	9 id. »	10	
Detti.	Id.	223	9 id. »	10	

Il Direttore della Divisione Industria e Commercio: CALLEGARI.

anni attende con lode agli studî filosofici, dando saggio della sua dottrina in più rami della scienza dell'antichità classica.

I suoi commenti a Demostene o a Sofocle, segnatamente i primi, benchè stampati in una collezione scolastica, vanno ben più oltre i bisogni degli scolari e possono piuttosto servire di prezioso aiuto per gli insegnanti, mostrando nel commentatore una piena conoscenza delle questioni più gravi intorno agli autori che egli illustra e un retto e giusto criterio storico e filologico. Nè solo nei commenti il Bassi dà saggio del suo acume critico, ma lo conferma anche in singoli lavori speciali, tra i quali quello sul « Nunzio della tragedia greca », che è frutto di larga conoscenza del teatro antico e di diligente osservazione.

Della poleografia mostra sicura conoscenza in parecchi scritti, quali collazioni, indicazioni di codici, pubblicazioni di cose inedite. Di erudizione in materie archeologiche sono documenti parecchi altri lavori, quali i recenti manuali di mitologia babilonese e assira e di mitologia greca, e le più antiche monografie « Di una statuetta del sonno etc. » ed il « Saggio di bibliografia mitologica ». Anche nella letteratura della decadenza e nella bizantina mostra perizia, come, ad esempio, nella pubblicazione ed illustrazione dei « Sette epigrammi greci inediti » La Commissione riconobbe concordemente che il Bassi, quantunque dimostri maggior capacità di assimilazione che originalità di pensiero, dà prova nei suoi lavori di possedere cognizioni ampie e sicure della materia, buon metodo di ricerca e maturo criterio.

Sul dott. Placido Cesareo la Commissione non si trovò d'accordo nel giudizio. Tutti i commissari convennero nel riconoscere che la traduzione dell'Odissea, se ha qualche valore letterario, non è scevra di errori e d'incertezze parecchie.

Diversi invece furono gli apprezzamenti intorno al libro sul « Subiettivismo nei poemi di Omero » e questi diversi apprezzamenti furono consegnati nei giudizi scritti dai singoli commissari.

Alcuni, oltre ad aver notato gravi difetti nella composizione, lo giudicarono lavoro audace e tale che mostra più il subiettivismo del suo autore che non quello di Omero; lo trovarono vago, indefinito, sovrabbondante: e ritennero anche non potersi da esso rilevare con sicurezza una positiva preparazione filologica nell'autore.

Altri invece notò che tali difetti, se difetti sono, sono propri e inevitabili in questo genere di ricerche, e si appalesano in maggior grado anche nelle più famose opere della filologia straniera; che ciò che il Cesareo dice, non è mai campato in aria, ma confortato da soda e varia dottrina in tutte le discipline fondamentali cui si connette questa questione, e da criterio fine ed acuto; che la sovrabbondanza, che pure si deve riconoscere in questo libro, è nell'erudizione e nelle citazioni, non nella copia delle parole; e che le inesattezze e gli errori, in proporzione della difficoltà e varietà del tema, sono pochi e tali da non infirmar quasi mai la sostanza del ragionamento.

Pur dissentendo dal Cesareo in molti punti, lodò in lui il retto discernimento nel porre la questione, e il metodo comparativo colle altre letterature, come il solo che può dare speranza di risolverla, e non esitò di affermare che, non ostante i suoi difetti, questa gli pareva e gli pare, quanto alla sostanza e al concetto, l'opera più matura e più geniale di quante sono state presentate al concorso. Altri ancora, pur notando nel Cesareo dei difetti e un indirizzo pericoloso, riconobbe in lui un ingegno veramente eletto e una forte tendenza all'originalità delle ricerche e all'arte di far convergere in appoggio di una tesi larga e comprensiva una quantità di piccole e minuziose osservazioni, che per una mente angusta rimarrebbero slegate ed insignificanti.

Nel titolo più modesto « Sull'evoluzione storica del carattere di Ulisse » si fu d'accordo nel riconoscere un metodo più rigoroso, mentre le conclusioni della dissertazione « De Eumenidum specie etc. » furono diversamente apprezzate dai singoli commissari.

Il dott. Adolfo Cinquini è provetto professore di liceo, e della sua piena attitudine all'insegnamento secondario dà prova una serie di pubblicazioni scolastiche, per la maggior parte commenti.

Sono però cose elementari, che non possono essere tenute in molto conto per un concorso universitario. Hanno carattere scientifico altri lavoretti, come una collazione di codici di Antocide

e le « Observationes in varios scriptores », note ed emendamenti ad una sessantina di luoghi per la maggior parte di prosatori attici; ma ancorchè in esse si palesi un certo acume e si contengano degli emendamenti probabili, è tutta materia sporadica e non dà prova sufficiente del valore critico del Cinquini.

Lo scritto sulle *Fratrie attiche* è condotto su materiali incompleti, ed appartiene piuttosto alle antichità che alla filologia propriamente detta.

Demetrio De Grazia presenta cinque pubblicazioni, tre delle quali di genere letterario e rettorico.

Delle due rimanenti, che appartengono alla materia del concorso, il volume « Demostene o i suoi accusatori » è uno studio lungo e minuto dei tre celebri processi, nel quale si vede che l'autore conosce bene la materia impresa a trattare; parve però alla Commissione di riscontrarvi invece delle lacune nella conoscenza della sua letteratura; nè le ragioni addotte a conforto della tesi, come per esempio quelle intorno all'autenticità dei documenti nell'orazione *Pro corona*, sembrarono sempre abbastanza concludenti. Il lavoro sulle Epistole di Isocrate, scritto in un latino non senza difetti, è condotto con metodo più rigoroso e con ragioni forse più convincenti.

L'uno e l'altro titolo dànno sicuro affidamento che il De Grazia ha conoscenza pratica della lingua degli oratori: mancano però titoli relativi alla poesia, e resta ignoto se il De Grazia possegga tutto quel corredo di cognizioni e tutta quella preparazione in discipline sussidiarie, che sono assolutamente indispensabili al professore universitario di letteratura greca.

Sui titoli del prof. Nicola Festa la discussione fu ampia e lunga. Tutti i commissari convennero nel riconoscere il valore veramente notevole della sua tesi di laurea intorno a Palefato, ove si congiungon rigore di metodo, acume di criterio, piena e sicura conoscenza dell'argomento, e genialità e garbo d'esposizione. Convennero pure nel riconoscere grande perizia paleografica e critica nella maggior parte degli altri lavori, come nei cataloghi dei codici, nell'edizione delle lettere di Federigo II, in quella, assai più importante e difficile, di Jamblico, e in quella delle lettere di Teodoro Lascari e del suo trattato filosofico, nello studio sull'alfabeto dell'amore e in altri scritti di minor conto. Conclusero alcuni commissari dedursi da questi titoli la prova sicura della piena conoscenza della lingua e della filologia greca; ma da tale conclusione dissentì uno di essi, il quale osservò essere questi titoli in massima parte, e i più ponderosi, di letteratura bizantina, e non potersi con certezza inferire uguale competenza nel greco classico (che, a suo parere, è assolutamente indispensabile sia provata da chi aspira ad una cattedra di letteratura greca), tanto più che questa induzione non è effettivamente corroborata dai titoli che alla parte classica si riferiscono direttamente.

Tali sono alcune cosellino brevi e di poco conto, come la traduzione del ragionamento della Tenerezza di Epitteto, uno scrittarello popolare su Aristofane, una proposta di emendamento a un coro dell'Eracle, una ad un passo di Teofrasto, alcune recensioni di libri moderni, e due lavori soli di qualche estensione, cioè le « Quaestiones Theognideae » e il Bacchilide.

La maggioranza della Commissione credette di riscontrare dei notevoli pregi in queste due pubblicazioni; non così parve al dissenziente, il quale, pur trovando aspro il giudizio dato dalla critica straniera sopra Teognide, conviene con essa che delle conclusioni in quello scritto contenute, ben poche sieno probabili sia quanto ai singoli luoghi, sia quanto ai canoni direttivi.

Il Bacchilide poi egli giudicò un lavoro assolutamente infelice e negativo, non tanto per le gravi inesattezze che vi si incontrano ad ogni piè sospinto e di cui mostrò ai colleghi alcuni saggi, per il nessun carattere della traduzione, spesso errata o inesatta, per la critica spesso arbitraria, per la forma del tutto trascurata; quanto ed assai più ancora per la mancanza di qualsiasi pregio e di qualsiasi indirizzo. Notò egli come, pur ristampando il testo di un poeta, il Festa non si sia punto preoccupato delle metrica (nella quale rileva parecchi errori) e non solamente non abbia fatto discussione alcuna, ma neppure abbia preso, rispetto ad essa, una norma direttiva tanto da sapere scegliere definitivamente di volta in volta, una od un'altra lezione, e non lasciare, come fa sempre quando si tratta di metrica, tutto in sospeso. Parve ancora al commissario dissenziente una mancanza grave per un filologo la trascuranza di tutte le questioni di fatti più importanti, come quelle relative alla cronologia, al dialetto, al vocabolario, allo stile, alla tropica, ai miti, al carattere delle odi non epinicie ed alla composizione.

Gli altri commissari osservarono che i difetti, là dove furono anche da essi riconosciuti, erano piuttosto da attribuirsi alla fretta della pubblicazione o all'indeterminatezza dello scopo propostosi dall'autore.

Ma il dissenziente ritenne che, anche ammessa questa interpretazione, il libro sarebbe sempre da considerare più degno di scusa che di premio, e che ad ogni modo quello che a parer suo avrebbe dovuto essere il documento principale sulla perizia del Festa nelle cose classiche, veniva a mancare.

La Commissione però fu concorde nel riconoscere doversi tener conto del fatto che il Festa insegna materie affini in una scuola universitaria col plauso della facoltà.

Augusto Mancini è giovane laureato da soli quattro anni, insegna nei licei del Regno ed è anche libero docente nell'Università di Pisa. Notevole è la sua attività, e la sua produzione scientifica è varia e copiosa.

Molte pubblicazioni si riferiscono più propriamente alla storia ecclesiastica primitiva, e sono pregevole contorno dei suoi studî di filologia. Delle pubblicazioni attinenti alla letteratura classica non tutte hanno ugual valore; alquanto superficiale è il suo primo lavoro « L'elemento lirico nell'epos omerico ». Di gran lunga migliore per sostanza e per metodo è quello « Sul dramma satirico greco ». Pregevoli, ma spesso soggettivi, sono gli studî sull'Elena di Euripide; diligente e assai ben condotto quello « Per la critica del Ciclope ».

Anche nella parte paleografica dà saggio della sua perizia con parecchi cataloghi e collazioni di codici, e la precisione che in essi dimostra dà affidamento che l'entusiasmo e l'ardore giovanile, che appare in altre pubblicazioni, non soverchieranno in lui il retto criterio. Non c'è ancora del Mancini un lavoro organico con indirizzo sicuro ad una metà, ma già in lui si rivela una tendenza ad un aggruppamento di ricerche, come negli studî sul dramma che fanno presumere anche di questa attitudine.

Alessandro Olivieri, insegnante nelle Scuole secondarie e libero docente nell'Università di Bologna, in tutte le sue pubblicazioni dà prova di sobrietà e precisione di ricerca e di metodo. Esse sono parecchie e considerevoli più ancora per l'importanza che per il numero. I suoi cataloghi di codici greci sono prova della sua perizia paleografica, e questa e la perizia critica insieme dimostrano la edizione dei batasterismi del Pseudo-Eratostene, quella dei frammenti dell'astrologia di Efestione tebano ed altre. Pregevolissimi, ancorchè le conclusioni possano discutersi, sono i suoi lavori intorno a punti singoli della questione omerica, sia che indaghino l'evoluzione dei miti, come quello «Sulla morte di Agamennone secondo l'Odissea », sia che ricerchino gli ultimi echi dell'epos omerico in Dione Crisostomo. Pregevoli anche, per metodo rigoroso, sono i suoi studî sui Cinici e sulle epistole del falso Cratele.

Parecchi di questi lavori furono pubblicati in quest' ultimo anno, e ciò pure dà prova della sua sicurezza e perizia nella ricerca, mentre spiega insieme una certa rigidezza di forma che talora si riscontra nel modo di scrivere.

Il dott. Giulio Emanuele Rizzo, professore in un R. Liceo di Catania, presentò alcuni molto pregevoli lavori di genere archeologico, bastanti a mostrare la sua competenza in queste ma-

teria, e tre altri soli di genere filologico, oltre alcune buone e dotte recensioni. Dei tre il primo è la sua tesi di laurea sopra Stesicoro, che ha molti difetti propri di chi comincia, e principale fra tutti la sovrabbondanza e la pompa inutile di erudizione; non è però senza pregi e, specie verso la fine, mostra attitudine a ricerche ed intuizioni originali.

Il lavoro latino « Adversaria etc. » è scritto in lingua abbastanza buona, e la trattazione è buona pure nei limiti a cui egli la restringe, mentre non pare accorgersi, che i problemi da lui trattati erano subordinati ad altri, di cui egli avrebbe dovuto tentar prima la soluzione.

Più pregevole di molto è il « Saggio su Imerio il sofista », sia per la felice scelta dell'argomento, sia per il metodo ormai sicuro che vi è applicato: il Rizzo portò con questo lavoro un notevole contributo non solo alla critica del testo di Imerio, ma anche a quella della lirica di Saffo. Con queste pubblicazioni, ancorchè scarse di numero, il Rizzo dà buona speranza ed affidamento del suo avvenire scentifico.

Giovanni Setti è professore straordinario nell'Università di Padova, dove fu chiamato dal voto di quella Facoltà mentre insegnava collo stesso titolo nell'Università di Palermo.

Della sua attitudine all'insegnamento universitario ha dato già prove non dubbie, come del pari i suoi titoli, già favorevolmente giudicati in più concorsi, dànno prova non dubbia della sua dottrina e della maturità del suo ingegno. Essi abbracciano un largo campo, e sono di vario genere: di carattere letterario come il « Disegno storico della letteratura greca » (di gran lunga migliorato nella 2ª edizione) e la pregevole traduzione dei Mimi di Eroda; di carattere critico e filologico, quali gli studi sopra Aristofane e quelli più recenti sugli epigrammi degli Antipatri ed altri dell'antologia Palatina. Nel giudicare favorevolmente di tutti questi lavori, la Commissione si trovò del tutto concorde, e riconobbe il Setti maturo e capace tanto di dirigere la gioventù più eletta alla ricerca filologica, quanto di preparare buoni maestri.

Il dott. Carlo Oreste Zuretti è professore in un Liceo di Torino e tiene un corso libero di letteratura greca in quell'Università con molta sua lode e vantaggio degli scolari. La sua carriera scientifica è già lunga, e molti sono i lavori da lui pubblicati, i quali dimostrano una vasta cultura in tutto il campo della letteratura classica e postclassica.

Egli presenta lavori di vario genere, dai commenti scolastici, ampi e pregevoli, alla collazione di codici ed alle edizioni critiche, dalle ricerche storiche e letterarie alla critica spicciola e congetturale. Alcuni di questi scritti tradiscono, specie nella forma, l'ansietà e la fretta con cui furono composti, ma di questo difetto lo Zuretti riuscì man mano a liberarsi, e le ultime sue produzioni sono del tutto commendevoli. Tali sono specialmente due scritti « Sull'attività letteraria dei due Dionisi » e « Il primo viaggio di Platone in Sicilia », in cui si palesa, non solo l'animo critico e la conoscenza sicura della materia, ma altresì la tendenza a concentrare l'attività in lavori organici e duraturi. Anche per lo Zuretti, già favorevolmente giudicato in altri concorsi, la Commissione fu del tutto concorde nel ritenerlo pienamente maturo per una cattedra di ordinario.

La Commissione, tenendo conto dei titoli scientifici e didattici dei singoli candidati, ha votato, a norma dell'art. 108 del Regolamento, a voti segreti, sull'*eleggibilità* di ciascuno: e si ebbe il seguente risultato:

Bassi, *cinque sì*.
Cinquini, *cinque no*.
Cesareo, *due sì* e *tre no*.
Di Grazia, *un sì* e *quattro no*.
Festa, *quattro sì* e *un no*.
Mancini, *cinque sì*.
Olivieri, *cinque sì*.
Rizzo *due sì e tre no*.
Zuretti *cinque sì*.

Votò quindi a voti palesi sulla *graduazione* dei concorrenti risultati eleggibili, e riuscirono in quest'ordine:

1° Setti;
2° Zuretti;
3° Olivieri;
4° Mancini;
5° Festa;
6° Bassi;

tutti ad unanimità, tranne il Festa, che ebbe un voto contrario.

In terzo luogo assegnò a voti palesi i *punti di merito;* ed ottennero:

Setti	punti 40 (quaranta)	sopra 50;
Zuretti	» 39 (trentanove)	»
Olivieri	» 37 (trentasette)	»
Mancini	» 37 (trentasette)	»
Festa	» 37 (trentasette)	»
Bassi	» 36 (trentasei)	»

tutti ad unanimità, tranne il Festa che ebbe un voto contrario, come sopra.

Tenuto conto di questi risultati, la Commissione propone concordemente per la cattedra di ordinario, posta a concorso, in primo luogo il prof. Giovanni Setti, ed ove questi non possa o non voglia accettare, si permette di raccomandare, pure unanimemente, per la nomina ad ordinario, il prof. Carlo Oreste Zuretti.

Roma, 22 aprile 1899.

La Commissione:
Michele Kerbaker, *presidente*.
Vigilio Inama.
Francesco Zambaldi.
Vittorio Puntoni.
Giuseppe Fraccaroli, *segretario*.

Osservazioni del Consiglio superiore.

Il Consiglio superiore per la P. I. propose che gli atti della Commissione fossero approvati per la parte riferentesi al primo eleggibile; ma fossero annullati per le rimanenti, non potendosi rilevare dall'esame dei verbali e dei giudizi individuali dei singoli commissari se la classificazione dei concorrenti Zuretti, Olivieri, Mancini, Festa e Bassi, rispondesse nettamente al merito dei candidati.

S. E. il Ministro ha approvato interamente la relazione della Commissione giudicatrice del concorso.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente viennese della *Morning Post*, di Londra, scrive che il Governo austriaco ha ricevuto una nota-circolare del ministro degli esteri di Francia, sig. Delcassé, intorno alle faccende della China.

Lo scopo del sig. Delcassé sarebbe, secondo la nota, quello di affrettare la soluzione della questione chinese e di permettere agli alleati di presentare delle proposte concrete al principe Ching ed a Li-Hung-Chang.

Il sig. Delcassé riconosce, al pari del sig. de Bülow, la necessità assoluta della punizione di coloro che si sono resi colpevoli dell'assassinio di un Ambasciatore e dell'attacco delle Legazioni,

L'Europa deve dimostrare che saprà raggiungerli dovunque.

Ma, pure esigendo queste punizioni colla forza delle armi, se è necessario, le Potenze europee potranno, se si mettono d'accordo sui principî della nota, negoziare immediatamente con Li-Hung-Chang e col principe Ching su altri argomenti.

Questi altri argomenti sono: il compenso materiale dei danni subìti dagli Stati, dalle missioni, dalle società industriali e dagli individui nel corso dei disordini recenti, e la questione delle garanzie per l'avvenire.

Il Governo francese crede che il miglior modo di salvaguardare l'integrità dell'Impero chinese sia quello di impedirgli di ridivenire una Potenza militare. La nota francese domanda, in conseguenza, la proibizione assoluta e permanente dell'importazione di armi e di munizioni in China, la distruzione di tutte le opere fortificate tra Pechino ed il mare e la protezione delle Legazioni assicurata con forze militari permanenti.

Il *Temps* di Parigi osserva in proposito che il *Morning Post* è il solo giornale che pubblica il sunto di questa nota-circolare, che i suoi commenti sono dei più favorevoli, ma che sembra trattarsi non di una circolare nuova, ma di proposte antiche del sig. Delcassé, che, del resto, sono ancor sempre di attualità.

E l'Agenzia *Paris-Nouvelle*, di Parigi, pubblica in proposito la nota seguente:

« Essendo sorti alcuni dubbî circa il tenore della nota-circolare del sig. Delcassé, quale fu pubblicata dal *Morning Post*, noi siamo in grado di affermare che questa informazione è esatta e che il testo completo ne sarà pubblicato nel prossimo *Libro giallo*, che verrà presentato alle Camere non appena si saranno riunite ».

***

In un articolo sulle cose della China il *Novoje Wremia* di Pietroburgo si esprime in questi termini:

« Il ritiro delle truppe russe da Pechino ha reso il Governo chinese più conciliante. Oramai è certo che la China cerca realmente di conchiudere la pace.

« In conseguenza, le Potenze dovrebbero ricordarsi più che mai che non è contro la China che esse hanno fatto la guerra, ma unicamente contro i *boxers* e contro le truppe regolari che si sono unite ai *boxers*. È, d'altronde, a questo programma che si ispirano presentemente le operazioni militari degli alleati in China ».

***

L'ufficiosa *Post* di Berlino, parlando della possibilità di una « triplice alleanza estremo-orientale » tra la Russia, la Germania e la Francia, dichiara che, fino ad ora, non si è trattato mai di alcunchè di simile e che la politica tedesca non tende affatto a formare un gruppo separato di Potenze, ma a tenere, invece, una linea di condotta comune, sulla quale tutte le Potenze possano mettersi d'accordo.

***

Il gruppo inglese della Conferenza della pace ha adottata, all'unanimità, per essere presentata al Congresso della pace, la relazione seguente:

« Il Congresso internazionale della pace, avendo ricevuto il rapporto dell'ufficio internazionale di Berna, prende nota di ciò che:

1° il Governo britannico ha respinto decisamente tutte le proposte dirette a sottoporre all'arbitrato la controversia sorta nell'Africa del Sud;

2° che i Governi delle Repubbliche sud-africane hanno accettato con premura l'arbitrato ed hanno continuato a domandarlo.

« Per queste ragioni il Congresso internazionale della pace si vede obbligato a formulare il seguente giudizio:

1° la responsabilità della guerra attuale nell'Africa del Sud incombe a quella delle parti interessate che ha rifiutato l'arbitrato, cioè a dire al Governo britannico;

2° l'appello alle armi, finchè la via dell'arbitrato non sia chiusa, costituisce un crimine contro la civiltà e l'umanità;

3° l'azione del Governo britannico, non curandosi delle raccomandazioni della Convenzione dell'Aja ed insistendo sull'impiego della forza brutale per risolvere la controversia colla Repubblica sud-africana, è e deve essere sempre condannata come un oltraggio alla coscienza umana e come un tradimento della causa del progresso umanitario ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. la Regina Madre, nel lasciare Venezia, fece pervenire al Sindaco di quella città, conte Grimani, una Sua lettera autografa, con la quale gli trasmetteva L. 2000 per l'Istituto dei rachitici di Venezia, in memoria di Re Umberto, Suo « signore ed amato consorte ».

Per mezzo del Cavaliere d'onore, marchese Guiccioli, l'Augusta Signora inviò al Sindaco altre L. 6000, da distribuirsi fra i poveri della città.

Echi della spedizione polare. — Un dispaccio da Copenaghen, 4, all'*Agenzia Stefani*, reca:

« Si ha da Sandefjord: S. A. R. il Duca degli Abruzzi, intervistato, dichiarò che contava inviare, nella prossima primavera, un vapore a Capo Flora.

Nell'ultima udienza del tribunale, il comandante Cagni dichiarò che era preventivamente stato convenuto che la spedizione sarebbe stata divisa in tre gruppi. Circa la composizione di questi tre gruppi, nulla però era stato preventivamente stabilito. La partecipazione del norvegese scomparso, Stoecken, alla spedizione, fu decisa solamente la sera prima della partenza della spedizione stessa.

Il comandante Cagni aveva deciso che Stoecken ritornasse alla nave, perchè, sebbene fosse fortissimo e di buonissima salute, non poteva resistere ai disagi della spedizione.

Cagni espresse l'opinione personale che gli scomparsi siano morti. Se non lo fossero, sarebbero potuti arrivare allo Spitzbergen, alla baia di Teplitz, oppure a Capo Flora, ove erano state lasciate lettere, le quali davano schiarimenti circa i luoghi ove essi avrebbero potuto trovare provvigioni.

Stoecken e i due italiani scomparsi stavano benissimo quando intrapresero il loro viaggio di ritorno ed avevano provvigioni per dieci giorni e settanta libbre di *pemmikan* per dieci cani ».

Gara d'onore. — S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Gallo, con un'ordinanza pubblicata nel *Bollettino* di quel Ministero, ha indetto una gara d'onore fra licenziati e licenziate dalle Scuole normali governative e pareggiate. Per detta gara vi sarà un'unica prova scritta di lingua italiana, mandata dal Ministero. I candidati avranno sei ore di tempo. La gara avverrà presso le rispettive Scuole il 10 ottobre, alle ore 9.

La popolazione di Roma. — L'ufficio d'igiene e statistica municipale ha pubblicato il suo *Bollettino* per il mese di agosto scorso. Esso dà le seguenti notizie sul movimento demografico della città di Roma.

« Popolazione stabile 478,570, guarnigione 10,998, fluttuante 28,765, residente in città 481,655, in campagna 36,678 — Totale 518,333 — Nascite 935 — Matrimoni 203 — Immigrazioni 812 — Emigrazioni 255 — Morti 729.

Servizi postali coll'estero. — Sono state ridotte di cent. 25 le tasse di francatura per i pacchi postali spediti agli uffizi austriaci in Turchia, per le vie di Brindisi e di Messina.

— Gli uffici postali del Chilì autorizzati al servizio delle lettere e scatolette di valore, sono quelli di Antofagasta, Arica, Caldera, Chillan, Concepcion, Copiapò, Coquimbo, Curicò, Inquique, Linares, Pisagua, Punta Arenas, Rancagua, Santiago, San Fernando, Serena, Tacna, Talcahuano, Tàltal, Vildivia e Valparaiso.

Per i militari in China. — La Croce Rossa Italiana ci invia il seguente comunicato:

«Il comm. Ernesto Nathan, Gran Maestro della Massoneria Italiana, ha rimesso al Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana in Roma, la somma di lire 2312,41, come prima offerta della Massoneria Italiana a favore dei feriti e delle famiglie dei morti nella guerra chinese.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Las Palmas*, della Veloce, giunse a Colon ed il piroscafo *Domenico Balduino*, della N. G. I., da Porto Said proseguì per Messina.

— Stamane il piroscafo *Troian Prince*, della P. L., è partito da Napoli per New-York; il piroscafo *Orione*, della N. G. I., da Barcellona ha proseguito per il Plata; il piroscafo *Regina Margherita*, anche della N. G. I., è partito da Montevideo per Barcellona ed il piroscafo *Tartar Prince*, della P. L., è giunto a New-York.

ESTERO.

Il presunto nuovo raccolto delle uve all'estero. — Ecco le previsioni del raccolto delle uve all'estero, in base ad attendibili informazioni, ricevute dalla Società degli agricoltori:

Francia: raccolto abbondante. Le notizie ufficiali pubblicate dal Ministero d'agricoltura francese sono: raccolto buonissimo in 35 dipartimenti, buono in 30, discreto in 4, passabile in 4, mediocre in 1.

Algeria: raccolto buono.

Tunisia: raccolto abbondante.

Spagna: notizie incerte; ma, da quanto se ne sa, nel complesso, si prevede un raccolto buono.

Ungheria: notizie buone, per un raccolto più che discreto.

Dalmazia, Istria, Tirolo: raccolto abbondante.

Germania: Palatinato e Reno, raccolto abbondante.

Turchia: Thyra, raccolto scarso (circa un terzo dell'anno scorso); Aidin, Magnesia, meno della metà.

Grecia: raccolto buono.

La scoperta di una biblioteca fra le rovine di Babilonia. — Il professor Hilprecht, un americano della Pennsylvania, esplorando le rovine di Babilonia e delle città assire, ha scoperto la grande biblioteca del tempio di Nippur, distrutto nel 233 avanti Cristo.

Essa consta di 16 mila importantissimi documenti incisi su pietre e terrecotte, e comprende, oltre ad opere di teologia, di matematica e filologia, 5000 lettere biografiche, del più alto valore storico. In tutto, le pietre incise sono 23 mila. L'Università di Pennsylvania ha nominato il professor Hilprecht custode di tale tesoro.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 3. — Oggi si è costituito il Comitato degli espositori italiani, sotto la presidenza del cav. Silambra, per festeggiare con un banchetto il successo della produzione nazionale.

MESSICO, 3. — Il generale Porfirio Diaz è stato rieletto Presidente della Repubblica.

NEW-YORK, 3. — Si assicura che il Governo abbia ricevuto dalle Cancellerie estere notizie, secondo le quali un accordo completo, relativamente agli affari della China, sarebbe prossimo a concludersi fra le Potenze.

L'accordo si baserebbe sulla Nota del Segretariato di Stato, Hay, in data 3 luglio, la quale diceva che gli Stati-Uniti erano intervenuti in China allo scopo di ristabilire l'ordine, ma che si sarebbero ritirati allorchè la pace fosse ristabilita.

PARIGI, 3. — Il Congresso internazionale di diritto marittimo ha discusso la questione della responsabilità degli armatori o quelle del salvataggio e dell'assistenza, escludendosi l'obbligo del soccorso.

Stamane vi fu in onore dei congressisti un ricevimento presso il Presidente della Repubblica, Loubet.

Vi assistettero i congressisti italiani prof. Ascoli, duca Mirelli, l'avv. Gottheil, il prof. Bensa, il prof. Berlingieri, l'avv. Senigallia, l'ing. Pesce ed il prof. Cogliolo.

L'avv. Senigallia fu nominato membro del Comitato marittimo esecutivo internazionale nel quale ogni nazione ha un solo rappresentante.

Il prof. Berlingieri, il prof. Ascoli, l'avv. Senigallia e il duca Mirelli presero viva parte alla discussione.

Stasera avrà luogo la chiusura del Congresso e vi sarà un pranzo offerto dall'Associazione marittima francese.

LONDRA, 3. — Sono stati eletti finora 190 conservatori e liberali-unionisti, 39 liberali, 28 nazionalisti e 2 socialisti.

BRUXELLES, 3. — È giunta la Missione italiana, composta del vice-ammiraglio Canevaro e del maggiore De Paolis, incaricata di annunziare ufficialmente l'avvenimento al trono di Re Vittorio Emanuele III.

Il Re la riceverà domani.

VIENNA, 3. — Il Comando della Squadra austro-ungarica in China telegrafa: In seguito all'invito del maresciallo conte Waldersee, il Consiglio degli ammiragli decise, il 29 settembre scorso, di occupare Scianhai-Kuan e Cenvan-Tao. Tutto era pronto per l'azione. Però, prima, una nave inglese fu inviata per intimare la resa.

I Chinesi sgombrarono i forti e consegnarono la piazza senza condizioni. La bandiera inglese venne issata a Scianhai-Kuan Tutte le navi ammiraglie partiranno per Schianhai-Kuan per issare sui forti le rispettive bandiere.

PARIGI, 3. — Il Ministro chinese ha fatto pervenire al Ministro degli affari esteri, Delcassé, copia di un telegramma pervenutogli da Shanghai.

Il telegramma contiene il testo di un decreto imperiale in data di ieri, il quale annunzia provvedimenti contro i Principi e gli alti funzionari colpevoli di aver prestato appoggio ai *Boxers* e di avere iniziato le ostilità contro gli stranieri.

LIMA, 4. — Il Congresso, avendo dato un voto di biasimo al Gabinetto per la sua condotta nei recenti disordini, ed essendosi questo dimesso, è stato formato un nuovo Gabinetto con Almenara alla Presidenza ed al commercio, Osma agli affari esteri, Zappata all'interno, Villanueva alla giustizia, Portelle alla guerra e Trovar ai lavori pubblici.

LONDRA, 4. — Sono stati eletti finora 204 conservatori e liberali-unionisti, 41 liberali, 28 nazionalisti e 3 socialisti.

I liberali guadagnano 9 seggi ed i ministeriali 7.

La maggioranza che prima era di 128 voti è ora di 124.

Burdett-Coutts, e sir E. Ashmead Bartlett sono stati rieletti.

WASHINGTON, 4. — I giornali pubblicano un dispaccio da Canton ove risiede il Presidente della Confederazione, Mac Kinley, il quale dice che è stato ricevuto ieri da Chicago l'annunzio della scoperta di un complotto allo scopo di assassinare il Presidente Mac Kinley. Gli agenti di polizia di Washington dichiarano però di non sapere nulla in proposito.

LONDRA, 4. — I giornali hanno da Washington: La Germania informò le Potenze che considera sufficienti le punizioni proposte dall'Editto imperiale del 25 settembre e che non si oppone più all'inizio dei negoziati di pace con la China.

PARIGI, 4. — Il *Matin* pubblica una 3ª edizione contenente un dispaccio da Ain Sefra, il quale annunzia che 1300 uomini furono inviati contro i briganti marocchini stabilitisi sul colle Aich.

Il colonnello del 2º *spahis* è partito pure col Caid dei Caids.

LONDRA, 4. — Finora sono stati eletti 212 conservatori e liberali-unionisti, 46 liberali, 28 nazionalisti e 3 socialisti.

La maggioranza del Governo ascende a 122 voti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 3 ottobre 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 759,9.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . 29.

Vento a mezzodì. . . . . SSE moderato.

Cielo . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . . { Massimo 29°,0. / Minimo 19°,2.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0.

Li 3 ottobre 1900.

In Europa pressione massima di 768 sulla Russia centrale, minima di 751 sulla Norvegia meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque, fino a 5 mm. in Piemonte; temperatura aumentata nell'Italia centrale, irregolarmente variata altrove, molti temporali sull'alta Italia.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto ovunque, fuorchè nelle coste Joniche, venti deboli a moderati, prevalentemente intorno a levante.

Barometro: massimo a 765 su tutta l'Italia inferiore, minimo a 762 sul mar Ligure.

Probabilità: cielo generalmente nuvoloso o coperto; ancora pioggie e temporali sull'Italia superiore; venti deboli a moderati prevalentemente meridionali.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 3 ottobre 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	24 8	16 8
Genova	coperto	legg. mosso	22 2	16 9
Massa e Carrara	coperto	mosso	22 5	19 1
Cuneo	1/4 coperto	—	19 2	11 9
Torino	nebbioso	—	19 8	14 0
Alessandria	3/4 coperto	—	20 7	15 8
Novara	coperto	—	23 0	11 8
Domodossola	nebbioso	—	24 5	15 0
Pavia	nebbioso	—	21 0	15 1
Milano	coperto	—	24 0	15 6
Sondrio	coperto	—	22 4	15 0
Bergamo	coperto	—	22 7	14 1
Brescia	coperto	—	24 0	15 0
Cremona	coperto	—	23 0	15 7
Mantova	3/4 coperto	—	21 4	18 0
Verona	1/2 coperto	—	23 6	15 8
Belluno	piovoso	—	22 7	14 8
Udine	coperto	—	23 8	13 6
Treviso	1/2 coperto	—	24 5	16 0
Venezia	3/4 coperto	calmo	23 9	16 2
Padova	coperto	—	23 0	16 2
Rovigo	1/2 coperto	—	24 4	16 5
Piacenza	coperto	—	22 0	15 9
Parma	nebbioso	—	22 9	16 9
Reggio nell'Emilia	coperto	—	22 4	17 8
Modena	3/4 coperto	—	23 0	16 6
Ferrara	3/4 coperto	—	23 4	16 8
Bologna	3/4 coperto	—	22 9	14 4
Ravenna	coperto	—	24 7	17 4
Forlì	3/4 coperto	—	23 2	17 8
Pesaro	coperto	calmo	24 4	17 4
Ancona	coperto	calmo	25 3	20 8
Urbino	coperto	—	24 7	17 0
Macerata	coperto	—	26 0	19 6
Ascoli Piceno	coperto	—	26 5	19 0
Perugia	3/4 coperto	—	26 4	17 4
Camerino	coperto	—	27 1	18 9
Lucca	coperto	—	28 9	19 4
Pisa	1/2 coperto	—	26 8	19 2
Livorno	1/2 coparto	calmo	26 8	20 5
Firenze	coperto	—	25 6	19 2
Arezzo	3/4 coperto	—	28 4	19 2
Siena	1/4 coperto	—	25 2	16 9
Grosseto	coperto	—	27 8	19 4
Roma	1/2 coperto	—	27 7	19 2
Teramo	coperto	—	27 0	18 2
Chieti	coperto	—	24 0	6 0
Aquila	coperto	—	27 6	15 1
Agnone	—	—	—	—
Foggia	coperto	—	28 7	18 2
Bari	3/4 coperto	calmo	23 8	18 0
Lecce	nebbioso	—	26 2	16 9
Caserta	1/2 coperto	—	30 1	17 6
Napoli	1/2 coperto	calmo	27 4	20 9
Benevento	coperto	—	30 7	15 8
Avellino	1/2 coperto	—	28 6	11 0
Caggiano	3/4 coperto	—	27 5	18 9
Potenza	coperto	—	27 2	17 5
Cosenza	sereno	—	30 0	18 0
Tiriolo	sereno	—	28 8	17 5
Reggio Calabria	coperto	calmo	29 0	21 0
Trapani	coperto	calmo	31 4	22 1
Palermo	3/4 coperto	calmo	30 6	15 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	27 0	19 0
Caltanissetta	sereno	—	29 3	20 0
Messina	coperto	calmo	28 6	22 3
Catania	1/2 coperto	calmo	28 2	22 0
Siracusa	3/4 coperto	calmo	30 0	20 5
Cagliari	1/4 coperto	calmo	28 5	18 5
Sassari	3/4 coperto	—	29 8	20 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile* Tumino Raffaele.